Lichen sclero-atrofico vulvare: le terapie che silenziano i sintomi

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la sua domanda è molto importante e molto frequente: e noi medici dovremmo essere più accurati quando diciamo cha una patologia come il lichen non è curabile. In effetti, nei casi come il suo non esiste una terapia risolutiva, ma i sintomi possono essere silenziati, di fatto restituendole una vita normale, anche in ambito sessuale. Vediamo meglio tutta la questione.

In questo video illustro:

- come il lichen sclero-atrofico vulvare sia una malattia autoimmune, ossia provocata da una sregolazione del sistema immunitario che, anziché limitarsi a difenderci dai batteri, dai virus, dai traumi, attacca i nostri stessi organi e tessuti, scatenando un vero e proprio "fuoco amico" a carico, per esempio, della tiroide, delle ovaie o dell'intestino (come avviene nella celiachia);
- come la "non curabilità" di queste patologie derivi dal fatto che, una volta manifestatasi, l'anomalia di funzionamento del sistema immunitario non può più essere corretta al 100%;
- la tendenza del sistema immunitario difettoso ad attaccare progressivamente altri organi e tessuti rispetto a quelli originari;
- le cure che, tuttavia, consentono di frenare l'azione nel lichen: cortisone, nel breve termine; testosterone locale e vitamina E, nel medio e lungo termine;
- perché il cortisone, pur essendo un potentissimo antinfiammatorio, può essere utilizzato solo per brevi periodi e, in particolare, nelle fasi acute della malattia;
- che cosa significa che il testosterone è in grado di riparare i tessuti "per linee cellulari";
- come, in sintesi, pur essendo non curabile, il lichen possa restare silente, consentendole di recuperare un eccellente benessere genitale.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2024 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org